

Psc, dorme il 40% dei Comuni

Ingegneri, architetti, geometri e costruttori scrivono al prefetto e ai sindaci

Doveva essere lo strumento di pianificazione urbanistica generale, volto a delineare le scelte strategiche e strutturali di assetto e sviluppo del territorio per tutelarne l'integrità fisica ed ambientale nonché l'identità culturale. Doveva essere un'opportunità che tutti i Comuni del Vibonese avrebbero dovuto cogliere perché, nei fatti, si sarebbero introdotte innovazioni decisive quali, ad esempio, il passaggio ad un regime dei suoli governato da regole perequative, la dimensione strutturale della sostenibilità ambientale, una forma di attuazione processuale basata su monitoraggio e valutazione. Ma così non è stato. Ad oggi, infatti, per come spiegato in una missiva sottoscritta dall'Ordine degli ingegneri, da quello degli architetti, dal Collegio dei geometri e dall'Ance, e indirizzata al prefetto Ennio Mario Sodano, al governatore Agazio Loiero, all'assessore regionale all'Urbanistica Michelangelo Tripodi e a tutti i sindaci dei Comuni del Vibonese, risulta che oltre il 40% degli enti locali non ha attivato alcuna procedura di affidamento dell'incarico per la redazione del Piano strutturale comunale. Poco male si potrebbe pensare, ma non se si pensa che la scadenza della proroga per l'avvio della procedura comporta la decadenza delle norme del vecchio Piano regolatore, o per essere più precisi della «normativa urbanistica di tutte le aree fuori dai perimetri A e B e di quelle in zona C

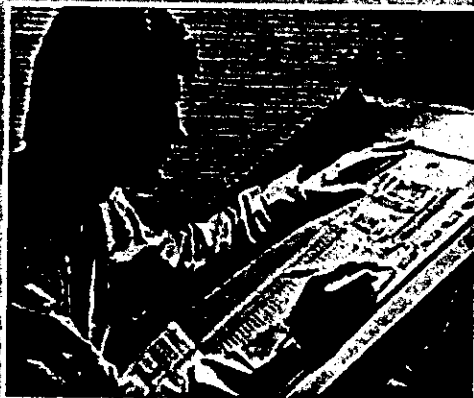
La denuncia degli ordini
Oltre il 40%
degli enti non si è mosso per procedere all'assegnazione degli incarichi per il Psc



di nuova espansione che non siano già dotate di piani attuativi approvati». «È tutto questo - spiegano gli scriventi - con gravissime ripercussioni sullo sviluppo del territorio, sulle aspettative dei cittadini e sulle attività dei professionisti e delle imprese che operano nel settore edilizio, pubblico o privato che sia. Per non parlare, poi, del danno arrecato al cittadino privato per tutte quelle lottizzazioni in itinere di approvazione e quelle in fase di predisposizione». Ma, oltre a questi, è un altro l'aspetto giudicato gravissimo dai firmatari della lettera, ovvero «l'inadempienza amministrativa in quei Comuni la cui gestione è sotto il regime commissariale, che avrebbe dovuto garantire - di più e meglio che nelle altre amministrazioni - l'applicazione delle pro-

cedure previste dalla norma, la quale, seppur giusta ed adatta a dare un forte impulso agli enti per passare dal vecchio strumento del Prg al nuovo Piano strutturale comunale, sostanzialmente, anziché colpire gli amministratori inadempienti, va a penalizzare - oltre allo sviluppo socio-economico dei territori comunali, oltre alle scriventi categorie con ricadute sul settore edilizio evidenti - solo gli indifesi privati cittadini, che non hanno potuto dare inizio ai loro piani progettuali. Al contrario - affermano ancora - occorre penalizzare i Comuni applicando inesorabilmente l'articolo 28 della legge 19/02, ossia il commissariamento ad acta da parte della Provincia di tutte quelle amministrazioni che non si sono curate di intraprendere la nuova stagione urbanistica calabrese». Da qui, dunque, l'invito alle autorità destinatarie della missiva ad «intervenire urgentemente per l'attivazione di una ulteriore proroga, che risulta ormai indifferibile e necessaria, e per diffidare e sollecitare gli amministratori comunali inadempienti all'attuazione delle incombenze previste dalla norma».

TIZIANA ADAMO
vibo@calabriaora.it



FATTI

PERSONE

Pari opportunità, la donna nel mondo che cambia

La condizione della donna nel mondo sarà la tematica al centro del convegno "Pari opportunità - La donna oggi nel mondo" che avrà luogo questa mattina alle ore 10,30 nell'auditorium della scuola Don Bosco. L'incontro è stato promosso e organizzato dalla professoressa Sandra Genco, referente Commissione pari opportunità della scuola media Garibaldi di Vibo Valentia, guidata dal dirigente scolastico Giuseppe Mazza, con il coinvolgimento attivo degli alunni dei plessi Garibaldi, Bruzzano, Piscopio e San Gregorio. Dopo l'introduzione dei lavori da parte della professoressa Genco e gli interventi degli stessi studenti, relazioneranno Maria Giovanna Irene Fusca, componente consiglio direttivo Unicef, e Tilde Del Padrone, ginecologa del Consultorio familiare.

"Cristina a Spedesa" oggi in scena all'Oratorio

La Compagnia teatrale dinamese mette in scena "Cristina a Spedesa", commedia brillante in due atti in vernacolo calabrese, scritta da Vincenzo Zicarelli, per la regia di Anna Faga e per la direzione di scena di Pino Ienaro, grazie anche alla collaborazione del costumista Massimo Cimato. La rappresentazione avrà luogo questa sera alle 20,30, nell'auditorium dell'Oratorio Salesiano. Ambientata negli anni '60, la commedia mette in scena la vita di un paesino della Calabria sconvolto dalla presenza di una affascinante ragazza milanese, giunta nella regione per amore di Armando, giovane emigrante calabrese. È l'incontro-scontro di due culture, di due modi di pensare.